

LA STAGIONE DEL RACCOLTO

Ci eravamo lasciati quasi cinque mesi fa, alla vigilia di cambiamenti importanti sia all'interno (la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione) che all'esterno (rifacimento del giardino) della Brunenghi. La composizione del nuovo CdA sembra indicare che continuità e innovazione possono e devono andare a braccetto. Pur mantenendo inalterata la guida, la Fondazione insiste nella politica di rinnovamento avviata già da qualche anno. Politica che porterà, tra qualche giorno, all'inaugurazione di una nuova e più sicura area passeggio e condurrà, tra qualche mese, al restyling del salone al piano terra della Rsa. Nel frattempo, il 2010 si è aperto con una piacevole conferma: il responso della 'customer', lo strumento con il quale si misura l'indice di gradimento dei servizi e delle prestazioni offerte. Le risposte degli utenti ribadiscono quel che già, dopo l'indagine del 2008, si era ampiamente percepito: la Brunenghi piace. E piace a chi la vive tutti i giorni, non a chi la conosce appena ed esprime giudizi superficiali.

Sull'onda di questo apprezzamento si arriva di slancio a un appuntamento importante: il confine e anche l'ideale trait d'union fra recente passato e l'immediato futuro, vale a dire la Festa dell'Anziano. Il piatto forte di questo secondo numero. Il momento di maggiore apertura della casa di riposo; il punto d'incontro tra Castelleone, le famiglie, gli ospiti e gli operatori dell'istituto. Una manifestazione che va avanti da circa 30 anni, ed edizione dopo edizione anziché disperdere entusiasmo lo accumula. Se una ragione c'è, e non può non esserci, va cercata nella generosità delle decine di volontari che dal 1984 ad oggi hanno dedicato tempo, energie ed impegno ai 'nonni' di questo istituto. Non per dovere, ma per puro spirito di solidarietà. Sarà così anche tra pochi giorni.

La festa che sta per aprirsi servirà a regolare divertimento e spensieratezza ma anche ad assicurare un soggiorno migliore. Gli incassi saranno accantonati per investire nel nuovo salone, e per riuscire nell'impresa c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Dopo tanto seminare, una volta all'anno anche la Brunenghi ha diritto a godersi il frutto del proprio lavoro. Non necessariamente la stagione del raccolto inizia a settembre. In via Beccadello arriva prima. E coincide con una festa. *Matteo Berselli*



Foto di repertorio della Festa

In questo numero:

- speciale festa dell'anziano 2010
- animazione e volontariato
- i nuovi risultati della customer

Il nuovo CdA

Una scelta di continuità. A dicembre si è insediato il nuovo consiglio d'amministrazione della Brunenghi, la cui composizione (pur con qualche novità) è un'esplicita conferma del lavoro svolto dal direttivo precedente.

Alla guida del CdA, è stata rinnovata la fiducia



al presidente Damores Valcarenghi (nominato dalla curia di Cremona). Come suo vice è stato eletto don Amedeo Ferrari (membro di diritto poichè parroco pro-tempore di Castelleone), mentre i tre componenti restanti sono Andrea Resconi, Maurizio Zerbini (nominati dal Sindaco), Umberto Bianchessi (designato dal Cottolengo).

In questi primi cinque mesi il consiglio d'amministrazione ha affrontato le tematiche del presente e i propositi per il futuro, cercando di ricreare, fin dalla prima adunanza, un doveroso e costruttivo spirito di squadra.

L'attuale Consiglio di Amministrazione coglie l'occasione per ringraziare da queste pagine i consiglieri Stefano Biaggi e Carlo Capoani che a dicembre, rispettivamente dopo cinque e dieci anni di impegno costante offerto alla Fondazione, hanno esaurito il proprio mandato.

Le rette 2010

Un aumento contenuto e inevitabile. Un paio di mesi fa il CdA ha determinato le rette di degenze per il 2010. Il ritocco è di 90 centesimi al giorno, sia per gli ospiti provenienti dai paesi del circondario (Castelleone, Montodine, Gombito e Ripalta Arpina), sia per i residenti in altri comuni; per i primi la tariffa passa da 52,20 euro a 53,10 (+ 1,69 per cento), per i secondi da 53,20 a 54,10 (+ 1,66 per cento). Il buon andamento del bilancio 2009 ha consentito di contenere l'incremento anche se non si tratta di una decisione presa a cuor leggero. Anzi, si è cercato di tenere in considerazione tutto, sia il peso economico che le famiglie devono sopportare in questo momento di crisi, sia la necessità di tenere i conti in equilibrio senza incidere sul livello di qualità dei servizi proposti. Nella stessa seduta, il CdA ha rivisto anche le rette del Centro Diurno Integrato. Per gli utenti che garantiscono una presenza settimanale fino a 4 giorni, è stato disposto un aumento di 30 centesimi; invariata la quota per chi frequenta la struttura solo uno o due giorni alla settimana. Il CdA ha applicato un leggero incremento anche alle tariffe del servizio di trasporto da e verso il domicilio degli utenti, invariate dal 2007. Per tutti gli ospiti, al di là del comune di residenza, il rincaro giornaliero è di 10 centesimi.

Rette per il ricovero in RSA

Ospiti provenienti dai Comuni di Castelleone, Montodine, Ripalta Arpina e Gombito:

descrizione e quota giornaliera

ospiti in stanza doppia € 53,10

ospiti in stanza singola € 56,85

Ospiti provenienti da altri Comuni:

descrizione e quota giornaliera

ospiti in stanza doppia € 54,10

ospiti in stanza singola € 57,85

Rette di ricovero per l'accesso al Centro Diurno Integrato (C.D.I.):

descrizione e quote

presenza settimanale fino a 4 giorni € 20,50

presenza settimanale fino a 3 giorni € 23,80

presenza settimanale inferiore a 3 giorni € 25,50

SPECIALE FESTA DELL'ANZIANO 11-12-13-18-19-20 GIUGNO 2010

Le candeline da spegnere sono già ventisette ma la voglia di crescere è ancora tanta. La 'Festa dell'Anziano' non si pone alcun limite. E' il momento in cui le forze che gravitano attorno alla Brunenghi si concentrano di più su se stesse, e rappresenta il più stretto punto di contatto tra la Fondazione e il paese.

Nell'edizione 2010, gli infaticabili componenti del Gruppo Festa Anziano vogliono offrire un contributo per migliorare gli spazi destinati agli ospiti, e cioè raccogliere fondi per un parziale ampliamento del Centro Diurno Integrato, ormai troppo ristretto per accogliere anziani con difficoltà motorie. Altri obiettivi sono la ristrutturazione del soggiorno al piano terra e la creazione di una veranda al posto dell'attuale portico. Titolo dell'iniziativa: 'Diamo spazi più belli agli anziani'.

Gli interventi sono molto costosi. Negli scorsi anni il gruppo ha iniziato a raccogliere risorse sia per il soggiorno della RSA che per il Centro Diurno, e anche stavolta il traguardo è il medesimo.

Con il ricavato della festa 2010 e quanto raccolto negli ultimi anni si potrà aiutare la Fondazione perché le opere vengano realizzate in tempi brevi. A proposito: si ricorda che le offerte fatte alla Brunenghi sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi.



La festa tra passato e futuro

Il segreto della 'Festa dell'anziano'? Il suo ricambio generazionale. Lo dimostrano le testimonianze dei volontari storici, e dei giovani subentrati nel Gruppo Promotore negli ultimi tempi. "Avevo poco più di 30 anni quando ho iniziato a lavorare alla Brunenghi - racconta Luigina Manuelli - e venendo da una realtà diversa vivevo i bisogni e le sofferenze degli ospiti in modo differente. Pensavo cosa poter fare per loro. Ricordo che era giugno e dai finestroni delle stanze entrava un caldo soffocante, solo due erano protette da tende dal sole acquistate dai familiari, inoltre nei soggiorni non c'erano ancora poltrone adatte, ma solo di vimini e non proprio molto comode. Con Maria Rosa, Rita, Ferruccio, Camillo e altre persone ci siamo chiesti come aiutare gli ospiti

A CASTELLEONE IN VIA BECCADELLO, 6 PRESSO LA CASA ANZIANI G. BRUNENGI

Programma

VENERDI 11 GIUGNO

Ore 19,00: Servizio ristorante e bar.
Ore 20,30: Inaugurazione della festa.
Intrattenimento musicale banda G. Verdi.
Ore 21,15: Serata con l'orchestra "NORMA E BATTISTA".
Dalle ore 19,00 funziona il servizio ristorante e bar.

SABATO 12 GIUGNO

Ore 15,30: Attività di animazione per gli ospiti.
Ore 19,00: Servizio ristorante e bar.
Ore 21,00: Serata con l'orchestra "MAX & LUCIA".

DOMENICA 13 GIUGNO

Ore 9,00: S. Messa.
Ore 12,00: Servizio ristorante e bar.
Ore 15,30: Attività di animazione per gli ospiti.
Ore 19,00: Servizio ristorante e bar.
Ore 21,00: Serata con l'orchestra "PIERINO E I TOBARIS".

VENERDI 18 GIUGNO

Ore 19,00: Servizio ristorante e bar.
Ore 20,15: Partenza 16ª marcia non competitiva "Festa dell'Anziano".
Ore 21,00: Premiazione partecipanti alla 16ª marcia "Festa Anziano".
Ore 21,00: Serata con l'orchestra "I MUSICI".

SABATO 19 GIUGNO

Ore 15,30: Attività di animazione per gli ospiti.
Ore 19,00: Servizio ristorante e bar.
Ore 21,00: Serata con l'orchestra "CIRMI".

DOMENICA 20 GIUGNO

Ore 9,00: S. Messa (con la presenza della Schola Cantorum "E. Rancati" di Castelleone).
Ore 12,00: Servizio ristorante e bar.
Ore 15,30: Attività di animazione per gli ospiti.
Ore 19,00: Servizio ristorante e bar.
Ore 21,00: Serata con l'orchestra "PIERINO E I TOBARIS".



Cariche dello stesso entusiasmo le parole di Elisa Spinelli, una delle più giovani del gruppo: "Ciò che mi ha spinto a dedicarmi alla 'Festa dell'anziano' è il risvolto benefico dell'iniziativa: la certezza che il ricavato della manifestazione viene girato a favore dei nonni.

Noi ragazze e ragazzi giovani ci occupiamo più che altro del servizio ai tavoli, e posso assicurare che in quelle due settimane il lavoro è notevole. Siamo un gruppo ben nutrito e equilibrato, ma se qualcuno volesse aggregarsi è ben accetto. Se motivato, farà senz'altro una bella esperienza".

LE PROSSIME CANDELINE

Evelina Z.	02-5 (85 anni)	Bianca V.	03-6 (81 anni)	Ernesto L.	19-6 (62 anni)	Teresa G.	31-7 (98 anni)	Carla Agostina B.	23-8 (73 anni)
Argentina G.	05-5 (92 anni)	Impero Romolo C.	04-6 (74 anni)	Aldina A.	25-6 (85 anni)	Caterina Giuditta D.	02-8 (85 anni)	Angelo T.	24-8 (82 anni)
Armanda R.	10-5 (91 anni)	Pia C.	04-6 (90 anni)	Elsa Angela F.	08-7 (74 anni)	Rosa Pierina M.	03-8 (90 anni)	Egle Edmea T.	24-8 (80 anni)
Alberto P.	11-5 (84 anni)	Francesca V.	08-6 (84 anni)	Paola I.	09-7 (79 anni)	Maddalena T.	04-8 (83 anni)	Pietro F.	26-8 (78 anni)
Don Vincenzo B.	12-5 (86 anni)	Lina Angela M.	09-6 (90 anni)	Giovanni Battista T.	11-7 (69 anni)	Gianfranca S.	04-8 (76 anni)	Antonia Luigia R.	31-8 (79 anni)
Angela C.	16-5 (81 anni)	Antonietta B.	13-6 (89 anni)	Martina I.	15-7 (85 anni)	Ernesto T.	12-8 (80 anni)		
Antonietta C.	17-5 (82 anni)	Celestina D.	15-6 (92 anni)	Maria Teresa C.	18-7 (68 anni)	Delia B.	17-8 (81 anni)		
Benito M.	28-5 (86 anni)	Abramo Gilberto C.	17-6 (79 anni)	Albina V.	22-7 (87 anni)	Maria P.	20-8 (87 anni)		

animazione e volontariato

La fondazione Brunenghi ha aderito al progetto 'Raccontare per Vivere' proposto dal Centro ricerca 'Alfredo Galmozzi'.

L'attività ha visto coinvolti gli anziani del Centro diurno, alcuni ospiti della Rsa e i bambini di quinta elementare dell'istituto comprensivo di Castelleone. Il tema sviluppato dai nonni con l'aiuto dell'animatrice è stato il cibo, suddiviso in quattro sotto argomenti: il cibo della quotidianità, il cibo dei grandi giorni di festa, il maiale e i lavori attraverso i quali ci si guadagnava da vivere.

Obiettivo, rendere la testimonianza dell'anziano una fonte storica, quindi dare un'importanza al racconto che va oltre la sfera privata, e diventa

insegnamento per i bambini coinvolti. Gli ospiti si sono emozionati ad incontrare i bambini che erano curiosi di conoscere attraverso loro un



mondo che non c'è più. Tante le storie narrate, da quando l'alimento principe era la polenta, il pane veniva preparato in casa, e si mangiava ciò che si trovava nei campi e nei fossi. E' stato ricordato il periodo della guerra durante il quale si è patita la fame, e a quel punto i bambini hanno chiesto quali erano i doni che portava S. Lucia, come si festeggiava il Natale, come era la scuola a quei tempi e quali erano i loro giocattoli. Insomma, un confronto costruttivo ed emozionante. Parte di queste interviste sarà inserita in un documentario che riassumerà il lavoro svolto dai vari enti e verrà presentato il 25 maggio in sala Alessandrini a Crema e il 4 giugno presso la Brunenghi.

Il gruppo solidale.

Se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo. Il Gruppo Solidale Brunenghi si conferma un autentico pilastro nella vita della Fondazione. Basta riassumere le recenti attività che hanno visto i volontari in prima linea: quelle appena concluse e quelle di prossima attuazione. Dopo la tradizionale trasferta al Santuario di Caravaggio (lunedì 3 maggio), il gruppo guidato da Maria Cresci ha riproposto la consueta partecipazione alle cerimonie dell'11 maggio al Santuario della Misericordia, dove si è celebrato il 499esimo anniversario dell'apparizione di Maria. Grazie alla disponibilità del-



l'Unitalsi, una nutrita pattuglia di 'nonni' è stata accompagnata in chiesa e ha seguito la messa presieduta dal vescovo di Lourdes, monsignor Jacques Perrier. Al termine della funzione, gli ospiti hanno pranzato in una delle sale del Santuario, si sono concessi un paio d'ore di relax e prima di rientrare in istituto hanno preso parte al rosario del pomeriggio. Per gli anziani, dav-

vero una bella giornata: non solo hanno potuto partecipare a un rito religioso così atteso e importante, si sono anche calati nell'atmosfera di festa che avvolgeva tutta l'area esterna del Santuario, e in generale l'intero paese.

Del tutto diverso, ma di certo non meno sentito, il prossimo viaggio: i quattro giorni al mare in programma dal 17 al 20 maggio. Meta della vacanza balneare, la spiaggia di Caorle. Questi i numeri della quarta edizione: oltre 20 gli ospiti in partenza, dodici gli operatori che li accompagneranno (compreso il cappellano don Mario Bergami e gli autisti volontari), quat-

tro i pulmini pronti per il trasporto. Una vera e propria spedizione ideata con l'obiettivo di regalare agli anziani mezza settimana di svago in un luogo di villeggiatura tra i più gradevoli, e meno stressanti, della riviera adriatica. Un 'regalo', tanto per cambiare, promosso e organizzato dal Gruppo Solidale.

Fisioterapia

Si è concluso qualche giorno fa e ha dato l'arrivederci a settembre. Il corso di fisioterapia promosso e curato dalla staff della Brunenghi ha da poco terminato la sua terza, positiva, esperienza. Dieci le persone (tutte esterne alla struttura) che hanno preso parte alle sedute. Per ragioni e finalità diverse, le partecipanti (dalla ragazza di 25 anni con problemi alla schiena, alla signora di 70 colpita da artrite e da altre patologie dovute all'età) hanno frequentato la seduta settimanale lasciandosi guidare dalle responsabili in esercizi calibrati in base alle proprie possibilità fisiche. Cervicalgia, sciatalgia, lombalgia: questi i disturbi lamentati da chi si è iscritto al corso. Disturbi che a ciclo ultimato sono stati combattuti e moderati.



5 per 1000, una generosità senza confini

Tutti possiamo aiutare, a costo zero, gli anziani del nostro paese e del territorio.

Questa possibilità è offerta ad ogni contribuente dall'ormai noto meccanismo del 5x1000, che permette di devolvere alla Brunenghi un importo che verrebbe comunque pagato con le tasse. Si potrà così sostenere la causa per cui, ogni giorno ci si batte alla Brunenghi, cioè dare una assistenza più qualificata agli anziani e rendere meno faticosi gli anni della vecchiaia.

Negli anni scorsi, questo sistema ci ha permesso di raccogliere fondi preziosissimi. Recentemente sono stati comunicati dallo Stato gli importi relativi al 5x1000 del 2007 e 2008. Siamo pertanto in attesa di ricevere la somma di euro 21.390,34 per il 2007 e di euro 28.209,16 per il 2008. Tutto questo è stato possibile perché molti contribuenti, in tali anni, hanno deciso di devolvere alla Brunenghi il proprio 5x1000.

Come verranno impiegate queste risorse che lo Stato dovrà versare alla Brunenghi?

Si è pensato di utilizzarle per tre motivi:

- rendere più bello ed accogliente il soggiorno del piano terra della casa per anziani, che necessita di importanti interventi di ristrutturazione;
- costruire una veranda soggiorno per dare nuovi spazi agli ospiti della R.S.A.;
- realizzare un piccolo ampliamento del Centro Diurno per renderlo più agibile ad utenti con notevoli difficoltà motorie. Grazie ancora a tutti coloro che sono stati vicini e vorranno essere vicini agli anziani della Brunenghi.



Un nuovo giardino da scoprire

Lavori in corso, e il continuo andare e venire di ruspe e operai, hanno tenuto compagnia per oltre tre mesi. Ora, però, il cantiere è agli sgoccioli, e a breve il nuovo giardino della Fondazione comincerà realmente a prendere forma. L'obiettivo che ha ispirato l'intervento non è mai cambiato: migliorare l'estetica del cortile e potenziare la sicurezza degli ospiti. I cambiamenti apportati all'ingresso hanno eliminato il transito delle auto accanto ai pedoni



e le potenziali minacce per le passeggiate dei degenti. Un'altra importante conquista dopo i tanti investimenti che hanno interessato le parti interne della struttura. Con una spesa di circa 150mila euro, è stata sistemata l'area antistante l'ingresso. Non solo: il vecchio cancello in ferro

è stato rimosso, e il suo 'sostituto' rimarrà chiuso. Si aprirà tramite telecomando solo per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso (vigili del fuoco, medici, ambulanze). Inoltre, con l'introduzione di una zona franca che eviterà a chi deve accedere alla struttura di sostare lungo la strada, è stata ampliata l'entrata per i pedoni e le biciclette.

Il giardino ha così guadagnato spazio, ed è stato ripensato con una veste più elegante. Che sarà salvaguardata, almeno si spera, da un impianto di irrigazione automatica.

Sul fronte-sicurezza, l'innovazione è di quelle decisive e risolutive: per uscire dalla casa di riposo verrà richiesto di digitare un codice alfanumerico: operazione che dovrebbe impedire agli ospiti eventuali pericoli di fuga.

Parola ai medici

Dopo il mal di schiena, il secondo spazio dedicato all'approfondimento medico si concentra su un'altra delle patologie più comuni fra la popolazione anziana: l'osteoporosi, una malattia dell'apparato scheletrico caratterizzata da una bassa densità minerale dell'osso e da un danno della microarchitettura dell'osso; le ossa diventano quindi più fragili e sono esposte maggiormente a rischio di frattura, anche per traumi minimi. Le fratture rappresentano l'evento più rilevabile dell'osteoporosi e interessano soprattutto, il femore, le vertebre ed il polso. Poiché le fratture sono sempre eventi gravi e visto che, con l'aumentare della durata della vita media il numero delle persone a rischio di osteoporosi è in continua crescita, soprattutto per quanto riguarda le donne dopo la menopausa, è facile comprendere come per questa patologia sia fondamentale la prevenzione, prima ancora della cura. Ecco allora alcuni dei pilastri della prevenzione:

1. Correzione di abitudini di vita: fumo, abuso di alcol, diete sbilanciate, vita sedentaria
2. Mantenere una costante attività fisica adeguata alle varie età della vita (per esempio nell'età anziana ginnastica dolce, passeggiate)
3. Assumere durante tutta la vita una giusta quantità di calcio (contenuto nel latte, formaggi, yogurt)
4. Assumere un giusta quantità di vitamina D, che aumenta la capacità del nostro corpo di assorbire il calcio e di fissarlo nell'osso.

Esiste oggi la possibilità di diagnosticare questa patologia e sono a disposizione numerosi farmaci che riducono l'indebolimento dell'osso, o favoriscono la formazione di nuovo tessuto osseo, e possono essere forniti dal servizio sanitario nazionale alle persone che sono particolarmente a rischio. Per questi farmaci, e per le possibilità diagnostiche oggi esistenti è fondamentale il consiglio del proprio medico curante, che, conoscendo le nostre malattie ed i farmaci che abbiamo assunto durante la nostra vita può darci le migliori indicazioni.

A cura dei medici

Nuovi orari CUP

Da qualche settimana sono cambiati gli orari di apertura al pubblico del Centro Unico Prenotazioni. Le modifiche sono state apportate su proposta della Brunenghi, poiché la presenza degli operatori al giovedì pomeriggio (anziché il mercoledì) consente all'utenza di accedere agli sportelli anche durante alcune attività ambulatoriali. Questo, dunque, il nuovo calendario settimanale: dal lunedì al venerdì il personale è a disposizione del pubblico dalle 8,15 alle 12,30; giovedì e venerdì è garantita anche l'apertura pomeridiana di due ore dalle 14.30 alle 16.30, mentre il sabato le prenotazioni si ricevono dalle 8,15 alle 11,30. Ogni anno il Cup accoglie migliaia di utenti, castelleonesi ma non solo. Gli operatori sono a disposizione per la prenotazione di visite o esami in tutti i centri dell'Azienda ospedaliera di Crema, compreso il polo della Brunenghi, formato da sedici diversi ambulatori: cardiologia, chirurgia, dermatologia, ecografia, fisioterapia, ostetricia-ginecologia, neurologia, oculistica, ortopedia, otorinolaringoiatria, psichiatria, psicologia, urologia, radiologia, terapie fisioterapiche, centro antidiabetico. Per contattare telefonicamente il Cup di Castelleone, il numero da comporre è 0374- 354340. Per prenotazioni e disdette di esami o prestazioni è attivo anche un numero verde del call center regionale (800 638 638) attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, esclusi i festivi.



L'ingresso ai Poliambulatori

La Customer

Un'altra risposta incoraggiante. Dopo le quattro precedenti edizioni, l'indagine sul grado di soddisfazione condotta nel dicembre 2009 (in sintesi: la 'customer') ha permesso di monitorare il livello di gradimento di ospiti e familiari nei confronti dei servizi offerti dalla struttura. Nessuna sorpresa: la Brunenghi è stata nuovamente promossa.

Analizzando i numerosi questionari compilati e restituiti, si scopre che la valutazione sui singoli aspetti si conferma decisamente elevata. La percentuale di coloro che hanno espresso un giudizio di soddisfazione (ottimo/buono) è pari all' 84,39 per cento, ben 6,39 punti percentuali in più rispetto al 2008. Il giudizio medio espresso dagli ospiti sulla qualità percepita nell'anno 2009 (media di tutte le risposte), si attesta a quota 4,04. Anche la media al di sotto del giudizio buono (4) ha comunque un valore più che sufficiente, tant'è che risulta compresa fra il 3,78 e il 3,98).

Entrando nei dettagli dell'indagine (effettuata nei mesi scorsi) si osserva che una valutazione più che buona (4,12 la media) è stata espressa per gli aspetti ambientali: comfort e funzionalità del letto, arredi, servizi igienici, microclima. Sul fronte assistenziale (forse il settore che si tende a monitorare più da vicino) i consensi maggiori li hanno riscossi l'assistenza medico-infermieristica, il rapporto umano con il personale e l'assistenza religiosa.

Molto apprezzati anche gli interventi di riabilitazione e la qualità, quantità e varietà dei pasti. L'89,29% degli utenti (praticamente un plebiscito) ha giudicato adeguati gli orari di colazione, pranzo e cena; buoni anche i giudizi sui servizi di manutenzione, lavanderia e guardaroba. Molto elevata, infine, anche la 'pagella' relativa al servizio amministrativo e al lavoro svolto dal personale degli uffici, giudicato con un lusinghiero 4,41 di voto medio.